

■ LA CLASSIFICA. *Uno strumento ideato da Agraria*

# Carocibo, Bologna quinta in Italia

Fare la spesa continua a costare di più al nord rispetto al sud, ma la crescita dei prezzi rispetto al 2007 è praticamente identica in tutto lo Stivale. Sono i risultati di una ricerca della facoltà di Agraria di Bologna in collaborazione con la società di studi economici Econometrica. I ricercatori hanno infatti creato un indice, il Carocibo, che misura il costo della spesa giornaliera di una persona trentacinquenne in base ad una dieta mediterranea tipo di 2.300 calorie, stabilita da alcuni nutrizionisti dell'Ateneo. Così, in base ai prezzi di settembre, ogni giorno in Italia mangiare costa 6,77 euro a persona, circa 38 centesimi in più dell'anno scorso, una crescita del 5,9%. La città più cara è Aosta, dove occorrono 7,69 euro per acquistare lo stesso



ANDREA SEGRÈ, PRESIDE DI AGRARIA

paniere che a Napoli, la più economica, vale 5,76 euro. Ma proprio il capoluogo valdostano è quello dove i prezzi sono cresciuti più lentamente, appena del 5,34%, mentre il Carocibo di Milano corre più di tutti, al 6,18%.

Numeri ancora sperimentali che, secondo il preside di agraria Andrea Segrè, «dimo-

strano come il caro-prezzi in Italia sia un fenomeno omogeneo e confermano le tendenze Istat, aggiornate però ancora al 2006». Il Carocibo bolognese a settembre 2008 ha raggiunto quota 7,34 euro, 41 centesimi in più rispetto al 2007, con una crescita del 5,9%.

Bologna è, secondo lo studio, il quinto capoluogo di regione più caro d'Italia, dietro ad Aosta, Venezia, Genova e Torino.

Segrè, insieme al presidente di Econometrica Gian Piero Quagliano, ha anche ipotizzato un Carocibo a misura di studente. Modificando la dieta tipo, infatti, sarebbe possibile calcolare anche l'incidenza sulle famiglie dei fuorisede, «magari inserendo anche gli happy hour», ha scherzato il preside di Agraria.

